



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

## STATUTO

### TITOLO I DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

#### **Articolo 1** **Denominazione e durata**

1. L'associazione denominata "A.T.C. Mo3 Montagna" è costituita quale associazione di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.
2. L'associazione ha durata illimitata.

#### **Articolo 2** **Sede**

1. L'Associazione ha attualmente sede in Comune di Lama Mocogno (Mo) in Via Pietro Giardini 136/A.

### TITOLO II ORGANI SOCIALI

#### **Articolo 4** **Organi dell'ATC**

1. Sono organi dell'ATC:
  - a) Il Presidente;
  - b) Il Consiglio direttivo;
  - c) L'Assemblea dei cacciatori iscritti, dei conduttori dei fondi agricoli inclusi nell'ATC, degli iscritti alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 349/1986 residenti nei Comuni inclusi nell'ATC;
  - d) Il Collegio dei Revisori dei conti.

#### **Articolo 6** **Il Consiglio direttivo**



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

1. Il Consiglio Direttivo, nominato dalla Provincia, è costituito, nel rispetto delle percentuali di cui al comma 2 dell'art. 32 della L.R. 8/1994 come modificata dalla L.R. 16/2007, da 20 componenti così ripartiti:
  - a) da 6 rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e residenti o conduttori di fondi agricoli in un Comune compreso nell'ATC;
  - b) da 6 rappresentanti delle Associazioni nazionali venatorie riconosciute e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e all'ATC;
  - c) da 4 rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute e presenti sul territorio provinciale in cui ricade l'ATC, iscritti alle stesse e residenti *nella provincia in cui è compreso l'ATC*;
  - d) da 4 rappresentanti della Provincia nella quale ricade l'ATC Mo3 Montagna.
2. La durata del mandato del Consiglio direttivo è di 5 anni dalla data di nomina da parte della Provincia.
3. Il Consiglio direttivo rimane in carica fino al suo rinnovo, limitandosi, dopo la scadenza del quinquennio ad adottare gli atti urgenti assicurando comunque il buon andamento della gestione fino all'insediamento del nuovo Consiglio e provvedendo altresì agli adempimenti per la nomina dei nuovi organi. Nel periodo di *prorogatio* il Consiglio non può adottare atti di straordinaria amministrazione.
4. I singoli componenti del Consiglio possono essere rinominati in più mandati.
5. I componenti del Consiglio direttivo decadono dalla carica nelle seguenti ipotesi:
  - a) siano assenti ingiustificati a tre riunioni consecutive;
  - b) siano comunque assenti ad oltre un terzo delle riunioni nell'arco dei dodici mesi;
  - c) siano stati condannati per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, per reati societari e per reati in materia venatoria;
  - d) non siano più iscritti all'Associazione che li ha designati;
  - e) possono decadere dal Consiglio Direttivo, su decisione dello stesso, per reati ritenuti gravi in materia venatoria e ambientale.
6. In caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio, il Presidente dell'ATC ne dà immediato avviso alla Provincia che provvede entro 15 giorni alla nomina del successore sulla base dell'elenco dei designati dall'Associazione a cui apparteneva il deceduto, dimissionario o decaduto.



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

7. Nell'ipotesi in cui vengano esauriti gli elenchi dei designati il Consiglio continua ad operare fino alla naturale scadenza del mandato sempre che sia presente un numero di componenti pari alla maggioranza relativa della totalità del Consiglio.
8. I componenti del Consiglio direttivo che subentrano in corso di mandato restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto.
9. Il Consiglio direttivo, entro 30 giorni dall'insediamento, nomina il Presidente; entro 60 giorni nomina il Collegio dei Revisori dei conti.
10. Il Consiglio direttivo nomina inoltre tra i suoi componenti, su proposta del Presidente, uno o più Vice Presidenti (con un ordine di priorità indicato dal Presidente) che lo rappresenti/no ed eserciti/no le funzioni in caso di impedimento del Presidente effettivo. Nell'ipotesi di assenza o di impedimento anche del/dei Vicepresidente/i, assume le funzioni il componente con maggiore anzianità di carica o, in subordine, di età.
11. Il Consiglio Direttivo predispone la proposta di bilancio preventivo di norma due mese prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, approva eventuali variazioni del medesimo, nonché il bilancio consuntivo di norma entro tre mesi dalla fine dell'esercizio finanziario, compatibilmente alle esigenze dell'A.T.C. Tali proposte entro 40 giorni saranno sottoposte all'Assemblea per l'approvazione. A seguito dell'approvazione si provvede alla trasmissione alla Provincia.
12. Il Consiglio direttivo trasmette, compatibilmente alle esigenze dell'A.T.C., di norma venti giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, compatibilmente alle esigenze dell'A.T.C., il bilancio consuntivo e la relativa documentazione al Collegio dei Revisori dei conti, per l'opportuno controllo e la stesura della prevista relazione che deve accompagnare il bilancio stesso. Ogni trimestre il Consiglio direttivo sottopone ai Sindaci revisori i verbali, le delibere e la contabilità per le verifiche trimestrali.
13. Il Consiglio direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti. Per la validità delle riunioni occorre la maggioranza assoluta in prima convocazione, mentre in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti (es. se sono presenti 12 Consiglieri, le decisioni vengono assunte con la maggioranza minima di 7 Consiglieri favorevoli).
14. Il Consiglio direttivo decide in ordine all'assunzione ed al licenziamento del personale, nonché agli eventuali incarichi di consulenza.
15. Il Consiglio direttivo aderisce alle strutture di Coordinamento tecnico amministrativo composte da tutti gli ATC presenti sul territorio provinciale.
16. Il Consiglio direttivo pubblicizza la propria attività, promuove la conoscenza dell'ATC, le sue finalità, garantisce l'informazione delle proprie iniziative su tutto il territorio di competenza; favorisce e promuove la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione in campo



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

faunistico-venatorio degli iscritti.

17. Fermi restando gli adempimenti previsti dalla Legge 157/1992, dalla L.R. 8/1994 come modificata dalla LR 16/2007 e dal vigente Regolamento Regionale per la gestione faunistico-venatoria degli Ungulati, il Consiglio direttivo in particolare:

a) stabilisce:

- l'entità del contributo annuo alla gestione dell'ATC che ciascun cacciatore deve versare per essere iscritto, nei limiti minimi e massimi fissati dalla Regione, in modo da garantire le risorse necessarie a realizzare le attività di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica, nonché alla realizzazione degli interventi previsti dal PAI e alla gestione dell'ATC nell'ambito delle competenze dell'ATC stesso (ex art.33 L.R. 8/1994 e succ.modifiche);
- l'entità del contributo annuo, commisurato alle spese di gestione e di organizzazione in rapporto alle opere di prevenzione e salvaguardia ambientale messe in atto nell'ambito delle competenze dell'A.T.C., che ogni cacciatore di ungulati deve versare per esercitare tale caccia (comma 7 lettera b) dell'art. 56 della LR 8/1994 come modificata dalla L.R. 16/2007;
- l'entità del contributo annuo che ogni cacciatore di ungulati deve versare per esercitare la caccia in mobilità controllata al di fuori dell'ATC di appartenenza (comma 4 dell'art 36 bis della LR 8/1994 come modificata dalla L.R. 16/2007).

b) Può proporre annualmente alla Provincia, per giustificate esigenze faunistiche e particolari situazioni ambientali, ulteriori limitazioni al calendario venatorio concernenti le modalità di esercizio della caccia, la limitazione delle specie cacciabili, il numero delle giornate settimanali di caccia, i periodi e gli orari di caccia, il carniere giornaliero e stagionale per specie;

c) promuove in accordo con i conduttori e/o proprietari dei fondi gli interventi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole da parte della fauna selvatica e la valutazione della loro reale efficacia in termini di riduzione dei danni;

d) cura la valutazione dei danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica di cui si consente il prelievo venatorio nei fondi ricompresi nell'ATC, individua i criteri per la quantificazione degli stessi e corrisponde i contributi per il loro indennizzo entro i limiti di disponibilità previsti nel relativo capitolo del bilancio preventivo.

e) cura la definizione progettuale degli interventi di miglioramento ambientale e corrisponde gli incentivi a favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici per la tutela ed il ripristino degli habitat e l'incremento della fauna selvatica secondo quanto previsto dai criteri determinati dalla Regione in attuazione dell'art. 13 comma 1 della LR 8/1994 come modificata dalla L.R. 16/2007;



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

- f) predispone i piani di ripopolamento, gli interventi ambientali sul territorio di competenza dell'ATC ed intraprende azioni per l'incremento del patrimonio faunistico, stipulando anche convenzioni con i proprietari o conduttori dei fondi;
- g) propone l'istituzione e la modifica di zone di protezione alla Provincia territorialmente competente;
- h) aderisce alle convenzioni con la Provincia per la gestione delle zone di protezione ai sensi dell'art. 23 comma 1 della LR 8/1994 come modificata dalla LR 16/2007;
- i) può proporre alla Provincia la suddivisione del territorio in distretti gestionali e nomina i responsabili di ciascun distretto per ogni specie;
- j) predispone appropriate forme di vigilanza venatoria volontaria e non (dipendenti o collaboratori a progetto), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 58 e 59 della LR 8/94 come modificata dalla LR 16/07, dalle modalità determinate dalla Regione in attuazione dell'art.59 comma 3 della medesima legge e dal Regolamento provinciale per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie;
- k) decide tutte le proposte per le forme di prevenzione, piani di controllo, predisposizione di strutture, metodi di intervento quando è necessario alla tutela ambientale e alle culture agricole su tutto il territorio dell'ATC in accordo ed in collaborazione con la Provincia. Delega, se lo ritiene opportuno, il Presidente o altro membro del Comitato a decidere in merito.
- l) collabora con la Provincia per tutte le altre azioni legate alla gestione faunistico ambientale del territorio;
- m) redige i programmi annuali di attività che contemplano in particolare: la ricognizione delle risorse ambientali, delle presenze faunistiche e dei prelievi venatori programmati; l'incremento delle popolazioni animali selvatiche e i dati inerenti l'impatto delle singole specie sulle attività antropiche; le attività necessarie ad evitare danni effettivi alle produzioni agricole; le azioni di programmazione ed eventuale limitazione del prelievo venatorio per forme di caccia specifiche; l'istituzione di aree di rispetto. Trasmette tali programmi alla Provincia entro il mese di febbraio di ogni anno; sentita l'Assemblea;
- n) delibera in ordine all'accesso dei cacciatori nel proprio ambito nel rispetto della normativa regionale vigente in materia e tramite l'utilizzo del sistema regionale di gestione informatizzata delle iscrizioni agli ATC, informa delle avvenute iscrizioni la Regione, la Provincia territorialmente competente e i Comuni di residenza dei cacciatori iscritti;
- o) individua annualmente la percentuale di sicurezza come previsto dalla direttiva regionale di cui al comma 1 dell'art.35 della LR 8/94 come modificata dalla LR 16/07;
- p) propone alla Provincia, per motivate esigenze gestionali, eventuali



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

modifiche perimetrali dell'ATC;

- q) delibera e comunica alla Provincia territorialmente competente le modalità per riconoscere ai cacciatori iscritti la facoltà di utilizzare giornate di competenza per ospitare, mediante interscambio e senza finalità di lucro, un altro cacciatore, anche se residente in altra regione;
- r) esprime su richiesta della Provincia territorialmente competente, un parere sul rilascio della autorizzazione ad allenare i cani nel proprio territorio fuori dal periodo di caccia, secondo le norme del calendario venatorio, ai cacciatori non iscritti che non abbiano tale possibilità nell'ATC di appartenenza;
- s) prevede e coordina forme di collaborazione dei cacciatori alla gestione dell'ATC mediante interventi di servizio volontario e non (es. conto terzisti) attinenti al perseguimento degli scopi associativi, per i quali possono essere previste forme adeguate di riconoscimento, secondo modalità da definirsi con apposito regolamento;
- t) provvede una adeguata copertura assicurativa per chi presta attività volontaria a favore dell'ATC qualora non sia già coperto da altra assicurazione (es. assicurazione sull'attività venatoria e collaterali);
- u) adotta tutte le prescrizioni e predispone e attua tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale per la gestione degli ungulati stilando appositi regolamenti che disciplinino la gestione della fauna selvatica di interesse venatorio.
- v) può richiedere l'iscrizione dell'ATC e del Gruppo di Vigilanza Ambientale e Venatoria dello stesso, alla sezione provinciale del territorio di appartenenza dell'elenco regionale di volontariato di protezione civile, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 17 della LR 1/2005, per concorrere alle attività di protezione civile, avvalendosi delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei componenti dell'Assemblea Generale;
- w) sottopone all'Assemblea per l'approvazione i nuovi regolamenti predisposti all'attività venatoria e gestionale. Trasmette gli stessi alla Provincia per il controllo di legittimità;
- x) decide sui ricorsi in opposizione contro le proprie deliberazioni, sulla base dell'apposito regolamento interno;
- y) si pronuncia sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o da, 1 dei componenti il Consiglio Direttivo;
- z) se delegato dall'Assemblea, approva il Programma annuale di gestione;
- aa) delibera gli acquisti, i contratti e le Convenzioni che l' A.T.C. intende stipulare;
- bb) determina le modalità, gli accordi con l'Amministrazione Provinciale per la messa a punto del servizio di vigilanza nel proprio ambito



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

territoriale;

- cc) delibera i regolamenti interni e le sanzioni che verranno successivamente approvati dall'Assemblea;
  - dd) delibera l'eventuale ricorso a prestazioni professionali esterne;
  - ee) delibera le modalità e l'attribuzione di contributi per:
    - 1) - il contributo per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica cacciabile in base al regolamento interno adottato;
    - 2) - la difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento;
    - 3) la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio;
    - 4) - le coltivazioni a perdere per l'alimentazione naturale dei mammiferi e degli uccelli avendo particolare riguardo ad interventi in terreni assoggettati al riposo delle terre ai sensi dei regolamenti e leggi vigenti;
    - 5) - il ripristino di zone umide e fossati;
    - 6) - la differenziazione delle colture ai fine dell'alimentazione in campo;
    - 7) - la tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori;
    - 8) - la pastorazione invernale degli animali in difficoltà;
  - ff) delibera la nomina, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni Territoriali operative ;
  - gg) delibera i termini entro i quali gli atti divengono esecutivi e le modalità, i tempi per gli eventuali ricorsi da parte dei Componenti il Consiglio Direttivo;
  - hh) delibera le sanzioni accessorie da applicare per le violazioni riscontrate dai Verbali;
  - ii) delibera in merito ad ogni altra scelta o provvedimento che intenda affrontare nell'ambito delle proprie funzioni.
18. Il Consiglio direttivo svolge altresì tutti gli altri compiti che la normativa vigente o lo Statuto non attribuiscono ad altri organi e può delegare ai propri componenti l'esecuzione di specifiche attività.



41023 Lama Mocogno (Mo) - Via Pietro Giardini 136/A - Tel. - Fax 0536 343071  
E-mail: [amministrazione@atcmo3.it](mailto:amministrazione@atcmo3.it) - Internet: [www.atcmo3.it](http://www.atcmo3.it)

### **Articolo 10**

#### **Modalità per la nomina del Consiglio direttivo**

1. Il Presidente dell'ATC almeno 90 giorni prima della scadenza del Consiglio direttivo, da avvio alle procedure per il rinnovo del Consiglio tramite comunicazione postale alle Associazioni di categoria territorialmente interessate e alla Provincia e dandone anche pubblicità con l'affissione presso la sede sociale dell'ATC, le sedi municipali e altri luoghi pubblici.
2. Nei successivi 30 giorni le Associazioni interessate presentano all'ATC:
  - a) le informazioni documentate, sottoscritte dal legale rappresentante, in merito alla propria natura, alle proprie finalità e alle proprie strutture organizzate sul territorio, nonché il quadro di rappresentatività, con particolare riguardo alla consistenza numerica, intesa come il numero dei soci aderenti ed in regola con i pagamenti delle quote associative, all'ampiezza e alla diffusione delle loro strutture organizzative, e all'attività svolta;
  - b) i nominativi dei designati in numero almeno pari al doppio del numero dei componenti del Consiglio direttivo per la categoria di riferimento in ordine di priorità decrescente, la loro disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza di cause ostative.
3. Due o più Associazioni della stessa categoria possono concorrere congiuntamente all'assegnazione dei posti qualora presentino all'ATC entro i termini sopra previsti una dichiarazione di apparentamento. La dichiarazione recante la sottoscrizione congiunta dei legali rappresentanti delle Associazioni interessate, contiene l'impegno a partecipare unitariamente al procedimento per la nomina dei componenti il Consiglio direttivo. Le Associazioni partecipanti al raggruppamento possono presentare congiuntamente i dati e le notizie indicati precedentemente.
4. In ogni caso entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2, il Presidente dell'ATC, verificato il possesso dei requisiti previsti all'art. 6 del presente statuto per i componenti il Consiglio, fa pervenire alla Provincia i dati, i documenti acquisiti e i nominativi designati dalle Associazioni.

## TITOLO V

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### **Articolo 18**

#### **Incompatibilità del Presidente e dei Componenti il Consiglio direttivo**

1. Coloro che ricoprono le cariche di Presidente o di componente del Consiglio direttivo dell'ATC, non possono instaurare con l'ATC, alcun rapporto economico connesso con le proprie attività commerciali, industriali o professionali.